

L'intervista

Zuppi: «Papa Francesco non si è rassegnato»

In merito alla guerra in Ucraina, «l'attività della Santa Sede continua in maniera incessante, perché papa Francesco non si arrende alla logica della guerra o a considerarla ineluttabile. Lui è realista e ci spinge a fare di tutto per fermarla. Lo sa che la pace non è facile, tanto più una volta che si è innescato il terribile meccanismo della violenza. La visione di Francesco è tutt'altro che irenica, ma non è per niente rassegnata, disillusa, accademica». Così il cardinale Matteo

Maria Zuppi a *ilSussidiario.net*, testata legata al **Meeting di Ci** in corso a Rimini. «Basta guardare una madre che ha perso il figlio per capire cosa significa la guerra. Basta guardare i bambini. Ecco perché non si stanca di spingerci ad avere "cordiali conversazioni" con quanti possono aiutare a trovare la chiave della pace».



Peso:5%